



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 10 MARZO 2006

### 4° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

#### Sommario

#### **C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI**

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2006 - N. 8/2023 (2.1.0)  
Scheda dell'iniziativa FRISL 2006/2008 «Sicurezza Stradale (Viabilità minore)» . . . . . 18

#### **D) ATTI DIRIGENZIALI**

##### GIUNTA REGIONALE

##### **Presidenza**

CIRCOLARE REGIONALE 8 MARZO 2006 - N. 10 (2.1.0)  
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Modalità per l'accesso ai contributi FRISL  
2006/2008 iniziativa «Sicurezza Stradale (Viabilità minore)» (Fondo Ricostituzione Infra-  
strutture Sociali Lombardia) – (l.r. 33/91) . . . . . 23

Anno XXXVI - N. 54 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

**C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI**

(BUR2006031)

**D.g.r. 8 marzo 2006 - n. 8/2023**

(2.1.0)

**Scheda dell'iniziativa FRISL 2006/2008 «Sicurezza Stradale (Viabilità minore)»****LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la l.r. 14 dicembre 1991 n. 33 di istituzione del fondo ricostituzione infrastrutture sociali Lombardia (FRISL) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto la d.g.r. n. 328 del 20 luglio 2005 «Documento di programmazione economico finanziaria regionale 2006-2008: approvazione della proposta da inviare al Consiglio regionale» con la quale fra l'altro è stato deliberato di attivare nel corso del 2006 iniziative FRISL concernenti la realizzazione di infrastrutture per la sicurezza, con particolare riferimento alla «Sicurezza Stradale»;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale del 26 ottobre 2005 n. VIII/26 «Risoluzione concernente il Documento di Programmazione Economico Finanziaria 2006-2008»;

Vista la l.r. n. 1 del 2 gennaio 2006 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 1638 del 29 dicembre 2005 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e bilancio pluriennale 2006/2008 a legislazione vigente e programmatico» che prevede gli stanziamenti per l'iniziativa suddetta;

Vista la proposta in merito alla iniziativa FRISL 2006/2008 «Sicurezza Stradale (Viabilità minore)» del Nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 11, comma 2-bis della l.r. 33/91;

Dato atto che le relative risorse sono stanziare ai capitoli 7.4.0.3.266.6254 e 7.4.0.3.266.6255 del bilancio pluriennale 2006/2008 sugli esercizi 2007/2008 per complessivi euro 24.400.000,00;

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse, finanze e rapporti istituzionali e dell'Assessore alle Infrastrutture e mobilità;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare la scheda relativa all'iniziativa FRISL 2006/2008 I) «Sicurezza Stradale (Viabilità minore)» allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO

**FRISL 2006-2008****Scheda INIZIATIVA I)****«SICUREZZA STRADALE (Viabilità minore)»****OBIETTIVO ED INTERVENTI****Riferimenti al PRS**

- Asse di intervento 6.1.10: Altre azioni per il miglioramento delle infrastrutture di trasporto regionali
- Obiettivo operativo: 6.1.10.3: Interventi per la sicurezza stradale
- Asse di intervento: 4.1.3. Sicurezza stradale
- Obiettivo operativo 4.1.3.1. Sviluppo del programma di azioni per la sicurezza stradale

**Obiettivo**

Realizzazione di interventi per la risoluzione di situazioni infrastrutturali viabilistiche ad alta incidentalità lungo strade:

- a. provinciali, ad esclusione di quelle classificate di interesse regionale R1 ex d.g.r. 7/19709 del 3 dicembre 2004
- b. comunali extraurbane
- c. comunali urbane

(per strade comunali urbane si intendono le strade comunali interne ai centri abitati, individuati in conformità alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 29 dicembre 1997, n. 6709).

Gli interventi consistono nella realizzazione di:

1. Rotatorie a raso;
2. Interventi di moderazione del traffico (sulla base delle indicazioni fornite nelle «Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale», circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 8 giugno 2001, n. 3698) consistenti in: a) Porte d'accesso; b) Miniroatorie; c) Attraversamenti pedonali rialzati; d) Isole salvapedone; e) Restringimenti di carreggiata; f) Deviazioni trasversali; g) Trattamenti superficiali delle pavimentazioni;
3. Opere ed interventi complementari alla inibizione della «svolta a sinistra»;
4. Interventi per la salvaguardia dell'utenza debole (mobilità ciclopeditone) in ambito extraurbano;
5. Allargamenti stradali in punti critici in ambito extraurbano in Comuni classificati montani di cui all'articolo 5 della l.r. 10/98.

Non sono ammissibili opere riguardanti realizzazione di nuove strade, manutenzioni ordinarie e straordinarie della strada e dei suoi elementi, parcheggi e quant'altro non espressamente indicato nelle tipologie sopra elencate.

**Indicatori di efficacia**

- Coefficiente di incidentalità.

**Dotazione finanziaria**

- € 24.400.000,00 anni di bilancio 2007 e 2008

**CONTRIBUTI****Tipo ed entità dei contributi**

Per gli interventi su strade di cui ai sopra indicati punti a. (provinciali) e b. (comunali extraurbane):

- può essere richiesto contributo, soggetto a rimborso ventennale senza applicazione di interessi, sino alla concorrenza massima del 90% della spesa ammissibile;
- la quota del cofinanziamento obbligatorio è pari al 10% della spesa ammissibile.

Per gli interventi su strade di cui al sopra indicato punto c. (comunali urbane):

- può essere richiesto contributo, soggetto a rimborso ventennale senza applicazione di interessi, sino alla concorrenza massima del 50% della spesa ammissibile;
- la quota del cofinanziamento obbligatorio è pari al 50% della spesa ammissibile.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della l.r. 33/91 e sue modifiche ed integrazioni, è data facoltà di richiedere una quota di contributo, anziché a rimborso ventennale, a fondo perduto, e nello specifico:

- fino al 50% del contributo richiesto, ai piccoli comuni (così come individuati dall'art. 2 della l.r. 11/2004);

- fino al 25% del contributo richiesto, per interventi previsti da strumenti di programmazione negoziata (ai sensi della l.r. 2/2003).

**Spese ammesse**

- costo dei lavori;
- costo delle aree da acquisire;
- costo dello spostamento di reti tecnologiche;
- IVA;
- spese tecniche (IVA e contributi compresi), nella misura massima del 7% dell'importo dei lavori (IVA e oneri sicurezza compresi);
- imprevisti (IVA compresa), nella misura massima del 5% dell'importo dei lavori (IVA e oneri sicurezza compresi).

**PRESENTAZIONE E AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE****Beneficiari**

- Comuni singoli o associati;
- Province.

**Caratteristiche**

Sono ammissibili a finanziamento progetti definitivi o esecutivi di costo complessivo compreso:

- per i progetti sulla rete viaria di interesse regionale - ex articolo 2 della legge regionale 9/2001 - tra € 100.000 ed € 1.200.000;
- negli altri casi tra € 50.000 ed € 800.000.

**Domande**

- Ogni Provincia ha facoltà di presentare domande in numero non superiore a 3 e per un importo complessivo non superiore a € 2.500.000.
- Ogni Comune può presentare una sola domanda.

Gli interventi proposti devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Per la modalità di redazione dei progetti si dovrà fare riferimento alle «Linee guida per la progettazione delle zone di intersezione, per la redazione dei progetti stradali e per lo sviluppo delle analisi del traffico», approvate con d.g.r. 7/20829 del 16 febbraio 2005 e pubblicate sul sito Internet della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità ([www.trasporti.regione.lombardia.it](http://www.trasporti.regione.lombardia.it), sezione Aree tematiche/Strade Autostrade).

**Tempi di realizzazione**

- Termine lavori: entro 25 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo.

**Unità di misura per l'iniziativa**

- Metri lineari.
- Metri quadrati.

**Elenco dei documenti richiesti a pena di inammissibilità della domanda (da presentarsi entro la scadenza prevista)**

- Domanda e scheda illustrativa secondo modello tipo.
- Relazione esplicativa delle motivazioni d'intervento e dei livelli di incidentalità e di traffico strutturata rispondendo a tutti i seguenti punti:
  - l'inquadramento territoriale e l'assetto urbanistico* per individuare eventuali correlazioni con l'incidentalità. In particolare bisogna fare riferimento alle eventuali criticità riscontrate e alle caratteristiche urbanistico-territoriali che possano inficiare il corretto deflusso veicolare;
  - l'inquadramento infrastrutturale e viabilistico delle arterie in esame* per individuare eventuali correlazioni con l'incidentalità. In particolare bisogna fare riferimento alle eventuali criticità riscontrate e alle caratteristiche viabilistiche che hanno una ricaduta sul normale deflusso veicolare;
  - l'analisi dell'incidentalità* con riferimento ai dati ufficiali ACI-ISTAT, ovvero ad altri dati opportunamente documentati (verbali e/o report delle forze dell'ordine...), distinti per anno, dal 2001 al 2004. In particolare sono necessari dati quantitativi inerenti a incidenti, morti e feriti dell'area ove è previsto l'intervento, distinti per anno e disaggregati per ogni intersezione/tronco stradale;

- i rilievi effettuati in loco per la determinazione dei principali fattori di rischio*, dettagliatamente descritti e correlati con i dati sugli incidenti stradali di cui al punto precedente;

- la descrizione del progetto e della sua capacità risolutiva*, facendo riferimento alle caratteristiche/tipologie degli incidenti riscontrati e evidenziando come i fattori di rischio individuati verranno rimossi;

- i dati relativi al traffico giornaliero (0-24)* dell'asta o delle aste nel caso di intersezioni.

In particolare i dati relativi ai punti 3 e 6 devono essere riportati anche nelle apposite schede (vedi punto G).

- Progetto definitivo o esecutivo dell'intervento proposto approvato dall'ente proponente, ai sensi della l. 109/94 e del d.P.R. 554/1999 e successive modificazioni.
- Certificato che dichiara la conformità dell'intervento allo strumento urbanistico vigente o adottato.
- Delibera di approvazione del progetto definitivo o esecutivo finalizzata alla richiesta del contributo FRISL.
- Autorizzazione preliminare alla realizzazione dell'opera da parte dell'ente proprietario della strada.
- Scheda/e riepilogativa/e dei dati relativi ai livelli di incidentalità e di traffico secondo modello (allegato 1), riferiti alle intersezioni e/o tronchi stradali oggetto di intervento, debitamente compilata/e.

**Scadenza**

- Presentazione delle domande (a pena di inammissibilità della domanda): entro 5 mesi dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

**VALUTAZIONE DEI PROGETTI****Criteri di valutazione e selezione dei progetti (qualità progettuale dell'intervento definita in termini di punteggio)**

- Qualità dell'intervento in relazione alla risoluzione delle criticità individuate (0-10);
- grado di cantierabilità (0-5);
- rilevanza della viabilità interessata sulla base della classificazione amministrativa della strada o intersezione interessata e dell'entità dei flussi di traffico (0-10);
- disponibilità di altri finanziamenti rispetto a quello regionale oltre al cofinanziamento obbligatorio (0-10);
- livello di incidentalità dell'asta o del nodo (0-10).

Non saranno finanziabili i progetti con punteggio complessivo inferiore a 10.

In caso di progetti pari merito saranno finanziati prioritariamente quelli con punteggio relativo al grado di cantierabilità più elevato e, successivamente, quelli con punteggio relativo alla disponibilità di altri finanziamenti più elevato.

Le modalità di attribuzione dei punteggi sono riportate nell'allegato tecnico «Appendice 1».

**EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

L'erogazione avverrà sulla base del costo dell'intervento, rideterminato al netto del ribasso d'asta e degli accantonamenti, e con le modalità di cui all'articolo 12, comma 1, legge regionale 33/91 (50% all'inizio lavori; 40% al compimento del 60% dei lavori; 10% al collaudo o al certificato di regolare esecuzione).

**Condizioni e modalità per l'erogazione dei contributi**

Le condizioni e le modalità per l'erogazione dei contributi sono le seguenti:

- i termini temporali, per gli adempimenti procedurali finalizzati alla liquidazione dei contributi sono previsti negli atti di assegnazione degli stessi e devono essere tassativamente rispettati ai sensi della l.r. 33/91 art. 12;
- in caso di minori costi derivanti dalla presentazione di un progetto esecutivo di costo inferiore alla spesa ammessa al finanziamento, il contributo assegnato sarà corrispondentemente ridotto dell'intero importo della minore spesa;
- in caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta, il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo al ribasso avvenuto;
- in caso di minori costi risultanti dal quadro finale di tutti i costi sostenuti per l'esecuzione delle opere (lavori, somme a disposizione), il contributo assegnato verrà corrispondente-

- mente ridotto dell'intero importo relativo ai minori costi rispetto al quadro iniziale;
- l'autorizzazione di eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto esecutivo approvato non potrà comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione; gli eventuali ulteriori costi di realizzazione del progetto faranno carico al beneficiario;
  - ai fini della liquidazione dei contributi il richiedente dovrà presentare atto di delega al tesoriere per importo pari alla quota annualmente da rimborsare con indicazione dell'anno a partire dal quale deve avvenire la restituzione;
  - le economie comunque registrate entro il termine di inizio lavori sono assegnabili ai progetti ammissibili e non finanziati in ordine di graduatoria.

#### **RIFERIMENTI**

##### ***Direzioni Generali interessate***

- Infrastrutture e Mobilità, Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie;
- Polizia locale, prevenzione e protezione civile, Unità Organizzativa Polizia locale e sicurezza urbana;
- Territorio e Urbanistica, Unità Organizzativa Piano, programmi e progetti urbani;
- Presidenza, Unità Organizzativa Centrale Programmazione, Unità Organizzativa Centrale Programmazione finanziaria e Strumenti finanziari integrati.

##### ***Struttura incaricata per l'iniziativa e per l'assistenza ai richiedenti***

- Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità.

— • —

**Allegato 1****SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DATI RELATIVI AL LIVELLO DI INCIDENTALITÀ E DI TRAFFICO  
(punto G – elenco dei documenti richiesti)**

Area di intervento:  tronco stradale  
 intersezione

Strada 1 (SP EX SS, SP, SC): \_\_\_\_\_

Tipo CNR<sup>(1)</sup> B  C  D  E  F urbana  F extraurbana

*Nel caso di intersezione anche:*

Strada 2 (SS, SP EX SS, SP, SC): \_\_\_\_\_

Tipo CNR<sup>(1)</sup>: B  C  D  E  F urbana  F extraurbana

Area di analisi	Riferimento	Parametro	Modalità di calcolo	Valore			
				2001	2002	2003	2004
Tronco stradale o intersezione	A1	Incidenti <sup>(2)</sup>	-				
	A2	Morti <sup>(2)</sup>	-				
	A3	Feriti <sup>(2)</sup>	-				
	A4	Rapporto di mortalità	A2/A1				
	A5	Rapporto di lesività	A3/A1				
Strada 1	B1	Traffico giornaliero (0-24) <sup>(3)</sup>	-				
Strada 2	C1	Traffico giornaliero (0-24) <sup>(3)(4)</sup>	-				

(1) Tipologia prevalente della strada.

(2) Incidenti, morti e feriti verificatisi dal 1 gennaio 2001 al 31 dicembre 2004.

(3) Il valore del TGM (Traffico Giornaliero Medio), espresso in veicoli effettivi, deve essere opportunamente attualizzato con l'applicazione di un coefficiente pari al 2% annuo

(4) Solo nel caso di intersezioni

## Appendice 1 – allegato tecnico

### MODALITA' E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI

- a) **Qualità dell'intervento in relazione alla risoluzione delle criticità individuate (0-10):** la qualità dell'intervento verrà valutata sulla base della capacità risolutiva dello stesso, raffrontata con le cause di incidentalità rilevate in termini di appropriatezza ed efficacia della soluzione prospettata
- b) **Grado di cantierabilità (0, 5):** progetto definitivo = 0; progetto esecutivo = 5
- c) **Rilevanza della viabilità interessata sulla base della classificazione amministrativa della strada o intersezione interessata e dell'entità dei flussi di traffico (0-10)**

#### Tipologia di strada (punti 0-7)

Il punteggio viene attribuito in base alla classificazione amministrativa della strada o (nel caso di intersezioni) delle strade interessate dall'intervento.

Tronchi stradali	
Strada	punteggio
SS	Non ammissibile
SP EX SS	7
SP	4
SC	1

Intersezioni				
Strada	SS	SP EX SS	SP	SC
SS	Non ammiss.	7	5	3
SP EX SS	7	7	5	3
SP	5	5	4	2
SC	3	3	2	1

#### Entità dei flussi di traffico (punti 0-3)

Il punteggio viene attribuito in base ai flussi di traffico presenti.

Tronchi stradali	
TGM [veic]	Punteggio
$TGM \geq 14.000$	3
$10.000 \leq TGM < 14.000$	2
$7.000 \leq TGM < 10.000$	1
$TGM < 7.000$	0

TGM – Traffico Giornaliero Medio (numero di veicoli)

Intersezioni	
Momento di traffico [mln di veicoli]	Punteggio
$M \geq 200$	3
$100 \leq M < 200$	2
$50 \leq M < 100$	1
$M < 50$	0

M – Momento di traffico = TGM strada 1 \* TGM strada 2

- d) **disponibilità di altri finanziamenti rispetto a quello regionale oltre al cofinanziamento obbligatorio (0-10):** punti 0,5 per ogni punto percentuale aggiuntivo di cofinanziamento, fino ad un massimo di punti 10
- e) **livello di incidentalità dell'asta o del nodo (0-10):** Per il calcolo del punteggio occorre calcolare il coefficiente d'incidentalità ( $f_{\text{incidentalità}}$ ) del tronco o dell'intersezione stradale, con i dati contenuti nella scheda riepilogativa di cui all'allegato 1

Nel caso di tronchi stradali:

$$f_{\text{incidentalità}} = \frac{[A1 + (A2 \times 3) + (A3 \times 1.5)]}{B1^{0.1}} \times [(A4 \times 3) + (A5 \times 1.5)]$$

Nel caso di intersezioni stradali:

$$f_{\text{incidentalità}} = \frac{[A1 + (A2 \times 3) + (A3 \times 1.5)]}{(B1 \times C1)^{0.05}} \times [(A4 \times 3) + (A5 \times 1.5)]$$

Verrà attribuito punteggio massimo (10 punti) al progetto con il valore di coefficiente di incidentalità ( $f_{\text{incidentalità}}$ ) più alto. Agli altri progetti verrà attribuito un punteggio proporzionalmente inferiore in funzione del valore del coefficiente d'incidentalità ( $f_{\text{incidentalità}}$ ). Il punteggio sarà arrotondato per eccesso con un passo pari a 0,5

**D) ATTI DIRIGENZIALI****GIUNTA REGIONALE****Presidenza**

(BUR2006032)

(2.1.0)

**Circ.r. 8 marzo 2006 - n. 10****Direzione Centrale Programmazione Integrata – Modalità per l'accesso ai contributi FRISL 2006/2008 iniziativa «Sicurezza Stradale (Viabilità minore)» (Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia) – (l.r. 33/91)****Sommario**

Informazioni operative

**Parte prima: Il quadro di riferimento**

- 1.1 Istituzione del FRISL, iniziative finanziate e modalità di assegnazione dei contributi.
- 1.2 Erogazione dei contributi e revoche.
- 1.3 I rientri FRISL
- 1.4 Note sull'ammissibilità delle domande.
- 1.5 Priorità.
- 1.6 Informativa ai sensi del d.lgs 196/03

**Parte seconda: Presentazione delle domande e documentazione richiesta.**

Note per la compilazione della scheda.

**INFORMAZIONI OPERATIVE PER L'INIZIATIVA FRISL 2006/2008 I) SICUREZZA STRADALE (VIABILITÀ MINORE)****Termine di scadenza per la presentazione della domanda.**

Entro 5 mesi dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ovvero entro il 9 agosto 2006.

**Unità Organizzativa incaricata per l'iniziativa.**

Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie – Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità.

**Assistenza ai richiedenti.****PER INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE:**

- telefonare al Call Center di Regione Lombardia (da lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 20.00) **840.000.01**, al costo di uno scatto alla risposta per chi chiama con telefono fisso dalla Lombardia **02-67087474** negli altri casi (per chi chiama da cellulari o da fuori regione)
- consultare il sito internet [www.trasporti.regione.lombardia.it](http://www.trasporti.regione.lombardia.it)
- rivolgersi direttamente ai seguenti **sportelli di SpazioRegione**

	<b>INDIRIZZO</b>	<b>E.MAIL</b>	<b>FAX</b>	<b>ORARIO DI APERTURA</b>
MILANO	Via Taramelli, 20	spazioRegione_milano@regione.lombardia.it	02-6765.5503	LU/GIO 9.00-18.30 – VE 9.00-15.00 – SA CHIUSO
	Via Filzi, 22			LU/GIO 9.00-18.30 – VE/SA 9.00-15.00
BERGAMO	Via XX Settembre, 18/A	spazioRegione_bergamo@regione.lombardia.it	035-273213	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94	spazioRegione_brescia@regione.lombardia.it	030-347199	LU/GIO 9.30-12.30/14.30 -16.30 – VE 9.30-12.30
COMO	Via Einaudi, 1	spazioRegione_como@regione.lombardia.it	031-265896	LU/GIO 9.30-12.30 – 14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
CREMONA	Via Dante, 136	spazioRegione_cremona@regione.lombardia.it	0372-35180	LU/GIO 9.30-12.30/14.30 – 16.30 – VE 9.30-12.30
LECCO	C.so Promessi Sposi, 132	spazioRegione_lecco@regione.lombardia.it	0341-251443	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
LEGNANO	Via Felice Cavallotti, 11/13	spazioRegione_legnano@regione.lombardia.it	0331-441066	LU/GIO 9.00 – 12.00 / 14.30 –16.30 – VE 9.00 – 12.00
LODI	Via Haussmann, 7	spazioRegione_lodi@regione.lombardia.it	0371-30971	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57	spazioRegione_mantova@regione.lombardia.it	0376-223019	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
MONZA	P.za Cambiaghi, 3	spazioRegione_monza@regione.lombardia.it	039-321266	LU/GIO 9.00-12.00/14.30-16.30 – VE 9.00-12.00
PAVIA	V.le Cesare Battisti, 150	spazioRegione_pavia@regione.lombardia.it	0382 – 32233	LU/GIO 9.30 – 12.30 / 14.30 – 16.30 – VE 9.30 – 12.30
SONDRIO	Via del Gesù, 17	spazioRegione_sondrio@regione.lombardia.it	0342-512427	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30
VARESE	V.le Belforte, 22	spazioRegione_varese@regione.lombardia.it	0332-331038	LU/GIO 9.30-12.30/14.30-16.30 – VE 9.30-12.30

**PER INFORMAZIONI TECNICHE:**

- **Struttura Viabilità e Autostrade regionali – Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità**

*Dirigente:* arch. Laura Burzillieri*Funzionari incaricati per l'assistenza ai richiedenti:*

- ing. Luigi Lanella – Responsabile U.O.O. Viabilità di interesse regionale
- arch. Luisa Marchi
- ing. Antonella Negri

*n. telefono:* 02 6765 4178 – 02 6765 4431*e-mail:* Bando\_Frisl\_Sicurezza\_Stradale@regione.lombardia.it**Coordinamento del FRISL**

- **Struttura Strumenti Finanziari Integrati – Direzione Centrale Programmazione Integrata**

*Dirigente:* dott.ssa. Elide Marelli*Funzionario incaricato:* Dott.ssa Antonietta Volonnino – Responsabile U.O.O. Gestione fondi per i Progetti infrastrutturali e monitoraggio degli Strumenti Finanziari Integrati*n. telefono:* 02 67654564 – 02 67655136

## Parte Prima

### IL QUADRO DI RIFERIMENTO

#### 1.1 Istituzione del FRISL, iniziative finanziate e modalità di assegnazione dei contributi.

Il FRISL è uno strumento finanziario regionale integrato, istituito ai sensi dell'art. 28-bis l.r. 34/78 e diretto a sostenere ed a promuovere lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture sociali della Lombardia. L'intervento finanziario FRISL consiste, in via ordinaria, nell'erogazione di contributi in conto capitale da rimborsare alla Regione in 20 anni senza interessi e, in via straordinaria, qualora espressamente prevista nella scheda dell'iniziativa, di contributi a fondo perduto.

L'eventuale contributo a fondo perduto viene assegnato per singolo progetto *ad integrazione* del contributo a rimborso in casi e con le modalità di cui all'art. 8 della l.r. 33/91 (progetti proposti da piccoli Comuni, progetti oggetto di strumenti di programmazione regionale).

Il FRISL è diretto a finanziare nuovi interventi, intesi come progetti organici o stralci funzionali degli stessi, determinati con un progetto definitivo od esecutivo per i quali è assicurato, con l'apporto regionale, il completo finanziamento e una volta realizzati, la fruibilità delle opere.

Alle opere finanziate dal FRISL si applicano a tutti gli effetti le norme (prescrizioni tecniche, spesa ammissibile, esecuzione delle opere, collaudi, erogazione dei finanziamenti, etc.) contenute nella vigente legislazione statale e regionale in materia di lavori pubblici.

Sono finanziate con il fondo le «iniziative» individuate con il D.P.E.F.R. in attuazione degli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale in materia di infrastrutture sociali. Relativamente a ciascuna iniziativa sono definite apposite schede nelle quali sono indicati: obiettivo, dotazione finanziaria, agevolazioni finanziarie, tipo ed entità del contributo, condizioni di ammissibilità, criteri di valutazione, modalità di erogazione, scadenza per la presentazione delle domande, Unità Organizzativa incaricata di seguire l'attuazione degli interventi finanziati. Tali schede sono approvate dalla Giunta regionale.

Le domande di finanziamento sono presentate all'Unità Organizzativa regionale incaricata e sono sottoposte all'esame di un Nucleo di valutazione composto da esperti esterni alla Regione e da dirigenti regionali.

Il soggetto richiedente il contributo FRISL può avvalersi della facoltà dell'autocertificazione, ai sensi della l. 127/97, fermo restando che i requisiti, oggetto dell'autocertificazione, devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande e documentati adeguatamente su richiesta dell'Unità Organizzativa responsabile per l'iniziativa.

Il Nucleo di valutazione rassegna all'Assessore regionale alle Risorse, Finanze e Rapporti Istituzionali una relazione motivata nella quale sono indicati i progetti non ammissibili e quelli ammissibili e finanziabili. Con il successivo decreto dirigenziale di assegnazione dei finanziamenti si determinano l'ammontare del contributo per ciascun progetto e le condizioni per l'erogazione dei medesimi e per la realizzazione dell'opera o dell'intervento finanziato.

#### 1.2 Erogazione dei contributi e revoche

Tutti i termini procedurali stabiliti ai sensi della l.r. 33/91 nella scheda dell'iniziativa e con atto di concessione dei contributi sono previsti a pena di decadenza dal diritto al contributo, salvo proroga che può essere concessa in presenza di giustificati motivi non dipendenti dalla volontà degli interessati. La richiesta di proroga deve pervenire entro la scadenza del termine previsto e la proroga può essere accordata per una sola volta per ciascun termine e per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni. Il mancato rispetto dei termini comporta la revoca dei contributi.

I contributi assegnati, comprensivi anche della eventuale parte a fondo perduto, sono erogabili previa sottoscrizione della dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dalla legge, nella scheda dell'iniziativa e nell'atto di concessione del contributo.

I contributi sono liquidati, sulla base del costo dell'intervento rideterminato al netto dei ribassi d'asta e degli accantonamenti per imprevisti, su stati di avanzamento lavori secondo quanto specificato nella scheda dell'iniziativa.

#### 1.3 I rientri del FRISL

La restituzione dei contributi concessi avviene in venti quote annue costanti stabilite in relazione all'importo complessivo assegnato e decorre dal secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la prima erogazione; la prima erogazione dei contributi corrisponde alla data del mandato di pagamento relativo alla prima liquidazione del contributo. Se, ad esempio, il mandato di pagamento sarà emesso nel corso del 2007 la restituzione del contributo decorrerà dal 2009 e dovrà essere versata entro il 30 giugno di ogni anno.

Il beneficiario può anticipare il rimborso delle quote stabilite versando un importo pari al valore attuale delle rimanenti quote capitalizzate al tasso ufficiale di riferimento. La richiesta di restituzione anticipata può essere presentata a partire dalla data di liquidazione finale del contributo assegnato. La somma da restituire è determinata dalla Regione sulla base del tasso ufficiale di riferimento applicato nel giorno di ricevimento della domanda di rimborso anticipato e deve essere versata entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'atto regionale che accoglie la domanda. Tale procedura è possibile solo in caso che l'anticipazione copra per intero le rimanenti quote da restituire.

Il mancato versamento di una quota entro i termini di legge comporta l'applicazione di una sanzione pari alla trentesima parte della quota dovuta. Il mancato versamento della quota dovuta successivamente alla costituzione in mora da parte della Regione comporta la revoca dell'intero contributo ed il divieto per un quinquennio di concedere altri contributi regionali a favore dello stesso soggetto.

#### 1.4 Note sull'ammissibilità delle domande

Per l'iniziativa sono definite dalla scheda le specifiche condizioni che devono trovare diretta attestazione nella documentazione presentata, così come precisato nella presente circolare. Sono principali condizioni di ammissibilità al finanziamento i seguenti elementi tratti dalla scheda:

- a. rispondenza all'obiettivo;
- b. possesso dei requisiti soggettivi;
- c. conformità del progetto alle caratteristiche richieste;
- d. completezza della domanda e della documentazione richiesta;
- e. rispetto del termine per la presentazione della domanda.

Non saranno ritenuti ammissibili interventi per i quali è stata impegnata la relativa spesa da parte del beneficiario e quindi per quelli già in fase di realizzazione, salvo che l'intervento sia articolato in più lotti funzionali ed il finanziamento del FRISL sia destinato alla realizzazione del lotto funzionale ancora da finanziare. Questo in quanto, il finanziamento regionale è finalizzato alla realizzazione di nuovi interventi e non al rimborso di spese già impegnate o accantonate per la medesima finalità.

Si precisa inoltre che il contributo FRISL non è cumulabile con altri contributi regionali, pertanto un intervento (o nel caso il lotto funzionale) non sarà ammesso al finanziamento se ha già goduto di un contributo regionale, né potrà in futuro beneficiare di altri contributi regionali una volta finanziato dal FRISL.

L'organo dell'ente che deve approvare il progetto *ai fini della presentazione dell'istanza di contributo*, è quello stabilito dalle rispettive norme statutarie. Il provvedimento di approvazione del progetto deve contenere, tra l'altro, l'indicazione della copertura del cofinanziamento obbligatorio, se previsto dalla scheda legislativa, della copertura della eventuale quota di autofinanziamento resa disponibile e degli ulteriori eventuali costi di realizzazione. Inoltre la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e presentata sull'apposita «scheda illustrativa del progetto» da compilarsi accuratamente in ogni sua parte seguendo quanto indicato nelle relative «note per la compilazione della scheda illustrativa del progetto» (vedasi parte seconda).

Ove il finanziamento sia assegnato a fronte dell'invio di progetti definitivi, nella presentazione dei successivi elaborati esecutivi non potranno essere accettate modifiche, anche localizzative, che rideterminino il disegno progettuale.

È prevista infine per alcune iniziative la possibilità di concedere fidejussioni regionali su mutui contratti per la quota di finanziamento che il richiedente deve, o può, mettere a disposizione per la realizzazione dell'intervento. La concessione della fidejussione regionale è condizionata alla dimostrazione che il richiedente non dispone di altre garanzie che, in tutto o in parte, possano essere prestate a fronte della concessione del mutuo.

## 1.5 Priorità

Il raccordo tra programmazione regionale, programmazione locale e strumenti finanziari attuativi si realizza, da un lato, con l'individuazione delle INIZIATIVE FRISL e, dall'altro, con il finanziamento dei progetti oggetto degli *accordi di programma*, rappresentanti una delle modalità attuative della programmazione regionale.

I progetti che danno attuazione ad *accordi di programma* hanno, all'interno del FRISL, una corsia preferenziale. Sono cioè considerati prioritari dal punto di vista dell'accesso alle risorse finanziarie disponibili.

L'art. 9, comma 3.a della l.r. 33/91, recita infatti: «Sono da considerare prioritari (...) le opere e gli interventi oggetto di accordi di programma e/o strumenti di programmazione negoziata approvati dalla Giunta regionale».

## 1.6 Informativa ai sensi del d.lgs 196/03

Il d.lgs 196/03 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la norma tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti del richiedente. L'utilizzo dei dati è finalizzato alla concessione di pubblici finanziamenti. La gestione avverrà su supporto informatico e cartaceo (quest'ultimo sarà conservato presso le strutture competenti). I dati potranno essere trattati dalle Direzioni generali regionali e saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'assunzione di atti in attuazione alla l.r. 33/91; in mancanza non sarà possibile procedere all'esame delle domande. Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia con sede in via F. Filzi, 22 - 20124 Milano. Il richiedente potrà rivolgersi al titolare del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 13 della l. 675/96. I responsabili del trattamento sono, ai sensi della d.g.r. n. 44059 del 9 luglio 1999, il Direttore centrale Programmazione integrata; il Direttore generale Infrastrutture e mobilità.

## Parte Seconda

### PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

In questa parte è contenuta la modulistica da utilizzare per le domande di accesso al FRISL, unitamente alle «Note per la compilazione della scheda».

In particolare vengono presentati in questa parte **i contenuti della scheda illustrativa dei progetti** con riferimento all'INIZIATIVA.

La domanda di finanziamento (da presentare in 2 copie in carta libera), unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (in 2 copie) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (una copia), va indirizzata alla Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie - Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità e deve pervenire al Protocollo federato della Giunta regionale entro il termine previsto. Nel caso di invio tramite Servizio Postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data riportata dal timbro del protocollo federato della Giunta regionale. **In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile.**

Le sedi e gli orari del Protocollo Locale Federato sono i seguenti:

- BERGAMO - Via XX Settembre, 18/A  
(Sede Territoriale di Bergamo)
- BRESCIA - Via Dalmazia, 92/94 c  
(Sede Territoriale di Brescia)
- COMO - Via Luigi Einaudi, 1  
(Sede Territoriale di Como)
- CREMONA - Via Dante, 136  
(Sede Territoriale di Cremona)
- LECCO - C.so Promessi Sposi, 132  
(Sede Territoriale di Lecco)
- LEGNANO - Via Felice Cavallotti, 11/13  
(spazioRegione Legnano)
- LODI - Via Haussmann, 7  
(Sede Territoriale di Lodi)
- MANTOVA - C.so Vittorio Emanuele, 57  
(Sede Territoriale di Mantova)
- MILANO - via Taramelli, 20  
(Protocollo Generale)
- MONZA - P.za Cambiaghi, 3  
(Sede Territoriale di Monza)
- PAVIA - Via Cesare Battisti, 150  
(Sede Territoriale di Pavia)
- SONDRIO - Via Del Gesù, 17  
(Sede Territoriale di Sondrio)
- VARESE - Viale Belforte, 22  
(Sede Territoriale di Varese).

Orario di apertura al pubblico: dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di fornire in modo completo ed esaustivo le informazioni richieste. A questo fine le note per la compilazione della scheda definiscono e spiegano, da un lato, le informazioni richieste, e, dall'altro, evidenziano le modalità con cui queste saranno prese in considerazione ed esaminate in fase istruttoria dall'amministrazione regionale.

DATA DI PRESENTAZIONE

(riservato alla regione)

*FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia*

*Alla Regione Lombardia  
Giunta regionale  
D.G. Infrastrutture e Mobilità  
U.O. Infrastrutture viarie  
Via Pola 12/14  
20124 MILANO*

*OGGETTO: F.R.I.S.L. iniziativa Sicurezza stradale (viabilità minore)**Il sottoscritto .....**in qualità di ..... del <sup>(1)</sup> .....**Vista la L.r. 33/91 e sue successive modificazioni, vista la scheda legislativa che approva la disciplina per l'accesso ai finanziamenti F.R.I.S.L. dell'iniziativa in questione, visto il comunicato regionale recante le istruzioni per l'accesso al FRISL, in forza <sup>(2)</sup>**chiede**la concessione del contributo regionale per l'intervento descritto nella scheda-progetto allegata e situato nella provincia di .....**A tal fine dichiara di prendere atto delle condizioni previste dalla citata legge regionale, ivi compresa la restituzione in venti anni del contributo a rimborso, la destinazione dell'opera alle finalità per cui è stato richiesto il finanziamento, la disponibilità a coprire con risorse proprie la parte non finanziata dal F.R.I.S.L.**In fede*

(1) indicare la denominazione dell'ente

(2) indicare l'atto in base al quale il legale rappresentante dell'ente è facoltizzato a richiedere il finanziamento e, nel caso, l'organo che ha emesso tale atto.

**AVVERTENZE**

La presente domanda di finanziamento, unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (da presentare in due copie) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (da presentare in una copia), deve essere indirizzata alla U.O. Infrastrutture Viarie, Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità e deve pervenire al Protocollo Federato della Giunta regionale entro il termine previsto. Nel caso di invio tramite servizio postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data riportata dal timbro del protocollo generale della Giunta regionale. In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile.

Le sedi e gli orari del Protocollo Locale Federato sono i seguenti:

BERGAMO Via XX Settembre, 18/A (Sede Territoriale di Bergamo)  
BRESCIA Via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia)  
COMO Via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como)  
CREMONA Via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona)  
LECCO C.so Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco)  
LEGNANO Via Felice Cavallotti, 11/13 (spazio Regione Legnano)  
LODI Via Haussmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi)  
MANTOVA C.so Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova)  
MILANO Via Taramelli, 20 (Protocollo Generale)  
MONZA P.za Cambiaghi, 3 (Sede Territoriale di Monza)  
PAVIA Via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia)  
SONDRIO Via Del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio)  
VARESE Viale Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese).

Orario di apertura al pubblico: dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì.

Il d.lgs 196/03 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti del richiedente. L'utilizzo dei dati è finalizzato alla concessione di pubblici finanziamenti. La gestione avverrà su supporto informatico e cartaceo (quest'ultimo sarà conservato presso le strutture competenti). I dati potranno essere trattati dalle Direzioni generali regionali e saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'assunzione di atti in attuazione alla l.r. 33/91; in mancanza non sarà possibile procedere all'esame delle domande. Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia con sede in Via F. Filzi, 22 – 20124 Milano. Il richiedente potrà rivolgersi al titolare del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto ai sensi della d.g.r. n. 44059 del 9 luglio 1999 e dal d.lgs 196/03. I responsabili del trattamento sono il Direttore centrale Programmazione integrata ed il Direttore generale Infrastrutture e mobilità.

FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

**SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO**

(AVVERTENZA: tale scheda è comune a tutte le iniziative da finanziare con il F.R.I.S.L. , pur se le stesse si differenziano sotto diversi profili, nella compilazione prestare quindi particolare attenzione alla disciplina relativa all'iniziativa di riferimento)

Iniziativa:

Scadenza per la presentazione delle

domande:

**1. Soggetto proponente:**

Denominazione.....

natura giuridica.....

COD. FISC.

indirizzo .....

Comune .....

telefono .....C.A.P. ....

**2. Denominazione dell'intervento:**

.....  
.....  
.....

**3. Ubicazione dell'intervento**

Comune/i:.....

Comunità montana:.....

Consorzio:.....

ASL: .....

Riservato alla regione

codice progetto

//20

data di presentazione

;

cod. ISTAT

rientra nell'obiettivo?

rientra nelle caratteristiche?

Provincia

cod. ISTAT

cod. ISTAT

cod. ISTAT

nr. ASL

FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

**4. Spesa per l'intervento:**

- |   |  |
|---|--|
| <p>a) Costo dell'intervento da realizzare (lordo IVA): .....</p>  | <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> imp. verificato</p> |
| <p>b) Finanziamento a rimborso richiesto alla Regione: .....</p>  | <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> imp. verificato</p> |
| <p>c) Finanziamento a fondo perduto richiesto alla Regione (1): .....</p>   | <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> imp. verificato</p> |
| <p>d) Altri finanziamenti disponibili (2): .....</p>  | <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> imp. verificato</p> |
| <p>e) Autofinanziamento .....</p>   | <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> imp. verificato</p> |
| <p>f) Fideiussioni regionali richieste (3): .....</p>   | <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> imp. verificato</p> |
| <p>g) Investimenti connessi già realizzati o finanz. ....</p>   | <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> estr. piano</p>     |
| <p>(1) Nei casi e modalità previsti dall'art. 8 della l.r. 33/91 per interventi oggetto di accordi di programma e/o strumenti di programmazione negoziata promossi o partecipati dalla Regione o per quelli proposti dai piccoli Comuni</p>   | <p><input type="checkbox"/> ; <input type="checkbox"/> si/no</p>   |
| <p>(2) Con indicazione delle fonti di reperimento delle risorse.....<br/>.....(come da documentazione allegata)</p>   | <p><input type="checkbox"/> tipologia autofinanz.</p>  |
| <p>(3) Solo se previste nelle schede nel caso di richiesta di fideiussione regionale l'ente dichiara di rientrare nella fattispecie prevista dall'art. 14 comma secondo l.r. 33/91 e cioè:<br/><input type="checkbox"/> mancanza totale o parziale di altre garanzie (vedi attestazione).</p> | <p><input type="checkbox"/> si/no</p>  |

FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

**5. Caratteristiche dell'intervento:**

Unità di misura a) ..... b) :.....

;

Quantità da

Realizzare a)  b)

;

Specifiche:

.....  
.....  
.....

- A) Rotatoria a raso;       B) Moderatori del traffico;
- C) Inibizione svolta a sx;  D) Salvaguardia utenza;
- E) Allargamenti stradali.

;   
 ;   
 ;

**6. Inquadramento dell'intervento.**

a) Stato della progettazione:

.....  
(indicare se il progetto presentato è qualificabile come definitivo o esecutivo)

organo            che            ha            approvato            il  
progetto.....

data di approvazione del progetto.....

/  / 20

b) Vincoli urbanistici:

- il progetto è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente o adottato
- il progetto non è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente o adottato

FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

**c) Vincoli ambientali:**

- i relativi pareri/autorizzazioni sono già stati acquisiti.
- i relativi pareri/autorizzazioni saranno acquisiti.
- non sussistono vincoli ambientali.

**d) Ulteriori vincoli:**

.....  
 .....  
 (indicare gli eventuali ulteriori vincoli)

 ;  ;  ;  ;

**e) Disponibilità delle aree e/o immobili interessati dall'intervento:**

- Il richiedente ha già la disponibilità delle aree e/o degli immobili a titolo di ....  
 .....
- Il richiedente deve ancora acquisire la disponibilità delle aree e/o gli immobili tramite attivazione di procedura di esproprio.
- Il richiedente deve ancora acquisire la disponibilità degli immobili a mezzo: ....  
 .....

**f) Collegamento funzionale diretto con altri interventi:**

- la cui realizzazione è già stata programmata, ma non finanziata.
- in fase di realizzazione con risorse.....  
 (indicare se proprie, regionali F.R.I.S.L., regionali statali o altre).
- già realizzati con risorse .....  
 (indicare se proprie, regionali F.R.I.S.L., regionali, statali o altre).
- nessuna connessione.

**g) Ove sussista un collegamento funzionale:**

- con l'intervento da finanziare il servizio è totalmente realizzato.
- con l'intervento da finanziare il servizio è realizzato in percentuale del .....  
 ..... (indicare la percentuale)

FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia

**h) Sinergie con altre attività:**

- attività svolte direttamente dall'ente richiedente:.....  
.....
- attività svolte dai soggetti fruitori dell'intervento.....  
.....
- attività svolte da altri soggetti .....
- nessuna sinergia .....

**Elenco dei documenti a corredo della domanda**

(vedi per la documentazione obbligatoria la scheda dell'iniziativa):

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....
- 4) .....
- 5) .....
- 6) .....
- 7) .....
- 8) .....
- 9) .....
- 10) .....

 ;  ;  ;  ;  ;  ;  ;  ;  ;  ;

FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia**TAVOLA A: COSTI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

VOCI DI COSTO	DIMENSIONI		COSTO
	Unità di misura	quantità	
1. Lavori da appaltare			
2. Oneri per la sicurezza			
TOTALE (1.+2.)	//	//	
3. Aree e/o immobili (1)	//		
4. Spese tecniche (IVA e contributi compresi) (2)	//		
5. Imprevisti (IVA compresa) (3)	//		
6. Altri costi			
TOTALE (3.+4.+5.+6.)			
7. IVA su lavori (4)		%	
8. IVA su oneri per la sicurezza (4)		%	
TOTALE (7.+8.)	//		
TOTALE COMPLESSIVO	//	//	

(1) solo se prevista dalla scheda legislativa per l'iniziativa (v. voce "spesa ammessa" della scheda).

(2) nella misura massima del 7% dell'importo lavori (compresi I.V.A. sui lavori e oneri sicurezza con relativa IVA)

(3) nella misura massima del 5% dell'importo lavori (compresi I.V.A. sui lavori e oneri sicurezza con relativa IVA)

(4) indicare alla colonna "unità di misura" l'aliquota IVA relativa al tipo di spesa.

Note (riservato alla Regione)

completezza

affidabilità

Spesa ammessa

     

Contributo regionale a rimborso proponibile

     

Contributo straordinario a fondo perduto proponibile

     

Autofinanziamento verificato

     

Fideiussione proponibile

FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia**TAVOLA B: CALENDARIO DEI LAVORI**

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE (1)		COSTI PREVISTI	NOTE (2)
1° anno	1° sem. 2° sem.		
2° anno	1° sem. 2° sem.		
3° anno	1° sem. 2° sem.		
4° anno	1° sem. 2° sem.		
TOTALE			

(1) Indicare l'anno ed il semestre in cui potrebbero iniziare i lavori tenuto conto degli adempimenti ancora da effettuare a carico dell'ente (eventuali espropriazioni, stesura del progetto esecutivo, autorizzazioni non ancora acquisite, espletamento gare ecc.) tenendo come riferimento il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

(2) Indicare le ragioni che determinano il tempo di inizio lavoro (eventuali espropriazioni, stesura del progetto esecutivo, autorizzazioni non ancora acquisite espletamento gare, ecc.).

Note (riservato alla Regione)

completezza  affidabilità

Esercizio finanziario su cui assumere l'eventuale impegno

**FRISL - Fondo Ricostituzione Infrastrutture  
Sociali Lombardia**

**Note per la compilazione  
della scheda illustrativa del progetto**

**(Note per gli utenti)**

La domanda di finanziamento, unitamente all'allegata scheda illustrativa del progetto (da presentare in due copie) e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (da presentare in una copia), deve pervenire al Protocollo Federato della Giunta regionale entro il termine previsto. Nel caso di invio tramite servizio postale non farà fede la data di invio della richiesta, ma esclusivamente la data riportata dal timbro del protocollo federato della Giunta regionale. In caso di mancato rispetto del termine la domanda sarà considerata irricevibile.

Le sedi e gli orari del Protocollo Locale Federato sono i seguenti:

**BERGAMO** Via XX Settembre, 18/A (Sede Territoriale di Bergamo)

**BRESCIA** Via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia)

**COMO** Via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como)

**CREMONA** Via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona)

**LECCO** C.so Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco)

**LEGNANO** Via Felice Cavallotti, 11/13 (spazio Regione Legnano)

**LODI** Via Haussmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi)

**MANTOVA** C.so Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova)

**MILANO** Via Taramelli, 20 (Protocollo Generale)

**MONZA** P.za Cambiaghi, 3 (Sede Territoriale di Monza)

**PAVIA** Via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia)

**SONDRIO** Via Del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio)

**VARESE** Via Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese).

Orario di apertura al pubblico: dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì.

Per ogni punto della scheda proposta, di seguito vengono brevemente illustrate le caratteristiche delle informazioni richieste.

**(Note per il verificatore)**

Le informazioni fornite sono verificate da 4 punti di vista:

(1) = completezza delle risposte

(2) = ammissibilità al contributo a rimborso e quantificazione spesa ammessa

(3) = ammissibilità al contributo straordinario a fondo perso e quantificazione spesa ammessa

(4) = applicazione criteri di priorità per selezione progetti finanziabili

**1. Ente proponente:** (1) (2)

Dati dell'ente che propone e realizza l'intervento.

**2. Denominazione dell'intervento:** (1) (2)

Titolo sintetico dell'intervento (dal titolo e dai contenuti desumibili dallo studio di fattibilità sarà rilevata la corrispondenza con gli obiettivi dell'iniziativa).

**3. Ubicazione dell'intervento:** (1) (2)

Va indicato il territorio del o dei Comuni, Comunità montana, Consorzio di Enti Locali, ASL su cui insiste l'intervento.

**4. Spesa per l'intervento:** per intervento si intende (2) "progetto organico" o "stralcio funzionale" dello stesso.

Nel caso l'intervento comprenda opere già in parte realizzate o finanziate ed altre ancora da finanziare, il progetto deve riguardare solo le nuove opere da finanziare.

a) *Costo dell'intervento da realizzare:* l'importo del costo qui indicato deve corrispondere a quello del progetto approvato. Si tratta del costo dei lavori da appaltare e delle altre voci di costo previste dalle singole schede delle iniziative e per cui si chiede in tutto o in parte il finanziamento regionale.

b) *Finanziamento a rimborso richiesto alla Regione:* (3) (4) copertura del costo dell'intervento, fino ad un massimo previsto nella scheda con il contributo a rimborso ventennale senza interessi della Regione.

c) *Finanziamento a fondo perduto richiesto alla Regione:* (1) (3) possono essere assegnati contributi straordinari a fondo perduto solo per interventi previsti da accordi di programma e/o strumenti di programmazione negoziata approvati dalla Regione, nonché a favore dei piccoli Comuni di cui all'art. 2 della l.r. 5 maggio 2004, n. 11. (vedasi art. 8, comma 3, l.r. 33/91).

In ogni caso il contributo straordinario a fondo perduto è ammissibile solo in concomitanza con il contributo regionale a rimborso.

Nel caso delle iniziative che non prevedono il contributo a fondo perduto questa riga non va compilata.

d) *Altri finanziamenti disponibili:* deve essere (1) (2) indicata la fonte di tali risorse. (4)

e) *Autofinanziamento:* comprende la percentuale di cofinanziamento obbligatorio.

f) *Fidejussioni regionali richieste:* è possibile (1) (4) richiedere la fidejussione regionale, allorché questa sia prevista dall'INIZIATIVA, per un eventuale garanzia relativa a prestiti per i finanziamenti di cui al precedente punto d), la garanzia potrà essere prestata se è dimostrata la mancanza totale di altre garanzie in capo al richiedente.

g) *Investimenti connessi già realizzati o finanziati:* ci si riferisce sia alle opere già eseguite, sia a quelle non ancora eseguite, ma per le quali è già stata impegnata la relativa spesa. Comunque deve trattarsi di opere realizzate negli ultimi dieci anni e direttamente collegate all'intervento rispetto al quale il nuovo progetto rappresenta una prosecuzione o un completamento. Se a fronte di questi costi già sostenuti è stato già ottenuto un finanziamento regionale, indicarlo e specificare in base a quale legge regionale esso è stato assegnato. I costi relativi a tali opere devono comunque essere opportunamente documentati nella relazione al progetto.

**5. Caratteristiche dell'intervento:** (1) (2)

*Misura dell'intervento:* l'unità o le unità di misura sono convenzionali e vengono indicate per le singole iniziative nella parte specifica della scheda illustrativa del progetto.

Può quindi, e in certi casi deve, essere indicata, oltre ad una prima, anche altre unità di misura.

La quantità è quella delle opere da realizzare e si riferisce alle unità di misura indicate in precedenza, sulla base di tali quantità dovrà essere calcolato il costo unitario di cui alla successiva Tavola A (rapporto tra il costo dell'intervento e la quantità stessa).

Le ulteriori specifiche tecniche servono per (1) (2) inquadrare meglio l'unità di misura, oppure per specificare i lavori non misurabili anche approssimativamente. Indicare in quale delle tipologie elencate rientra l'intervento (possono essere interessate contemporaneamente anche più tipologie). Questa classificazione permette di precisare gli eventuali collegamenti dell'intervento con precedenti realizzazioni che dovranno essere specificati nella relazione.

#### 6. Inquadramento dell'intervento:

Vengono qui rilevati i dati sullo stato della progettazione e sull'inquadramento generale dell'intervento.

a) stato della progettazione: il livello di pro- (1) (4) gettazione richiesto è quello definitivo o esecutivo.

La data di approvazione da considerare, nel caso di (1) (2) successive revisioni del progetto, è l'ultima, e deve in (4) ogni caso corrispondere a quella che ha stabilito il costo del progetto indicato al precedente punto 4 a).

L'approvazione del progetto deve comunque essere finalizzata alla richiesta del contributo FRISL.

L'organo dell'ente che approva il progetto, e in generale i vari atti che lo riguardano, va individuato con riferimento alle norme statutarie proprie di ogni ente.

b) Vincoli urbanistici: indicare se l'intervento (1) (4) proposto è conforme o meno alla strumentazione urbanistica. La conferma dei finanziamenti concessi ad interventi non conformi agli strumenti urbanistici vigenti è comunque condizionata all'adeguamento degli stessi.

c) Vincoli ambientali: indicare se sussistono vincoli (1) (2) ambientali e, nel caso sussistano, se sono state (4) acquisite le relative autorizzazioni. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite allegare le stesse.

La conferma dei contributi concessi sarà condizionata all'acquisizione delle relative autorizzazioni.

d) Ulteriori vincoli: indicare gli eventuali ulteriori (1) (4) vincoli che condizionano la realizzazione dell'intervento e ne determinano la fattibilità e le caratteristiche progettuali. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite allegare le stesse. La conferma dei contributi è comunque sempre condizionata all'acquisizione delle autorizzazioni del caso.

e) Disponibilità delle aree/o immobili: indicare se il (1) (4) richiedente ha già la disponibilità delle aree e/o degli immobili e nel caso se deve essere attivata una procedura di esproprio.

f) Collegamento funzionale diretto con altri (1) (4) interventi: indicare se sussistono collegamenti con altri investimenti già realizzati o finanziati vedi punto 4.g), oppure solamente programmati per il futuro.

g) Ove sussista un collegamento funzionale: con (1) (4) riferimento al precedente punto f), indicare se in presenza di un collegamento funzionale diretto (realizzato, finanziato, o solo programmato) il grado di completamento del servizio offerto.

h) Sinergie con altre attività: vanno indicate le attività, diverse da quelle da esercitare tramite l'intervento proposto, su cui si prevede che la realizzazione del progetto abbia effetti. Le stesse dovranno essere evidenziate ed esplicate nel progetto.

#### Elenco dei documenti a corredo della domanda: (1) (2)

I documenti da allegare obbligatoriamente sono:

il progetto, lo schema tipo di domanda, il provvedimento di approvazione del progetto da parte dell'organo competente finalizzato alla richiesta del contributo F.R.I.S.L. e gli altri documenti indicati nell'elenco dei documenti da presentare per l'iniziativa di cui alla scheda. (3) (4)

Vi sono inoltre documenti che vanno allegati solo al verificarsi di determinate fattispecie, ad esempio: l'eventuale accordo di programma nel quale rientra l'intervento, l'atto di assegnazione di precedenti contributi regionali, la dimostrazione degli altri finanziamenti disponibili, ecc.

Per le richieste di fidejussioni deve essere allegata attestazione relativa alla mancanza totale o parziale di altre garanzie in capo al richiedente. Infine vi possono essere altri documenti che il richiedente ritiene di sua iniziativa di dover allegare a corredo della domanda, come ad esempio alcune relazioni tecniche aggiuntive.

Nel caso il progetto sia lo stesso già presentato ai precedenti FRISL e riconosciuto ammissibile e finanziabile, ma non finanziato, gli elaborati tecnici (progetto e relazione), ma soltanto quelli, si potranno considerare già acquisiti alla Amministrazione regionale a seguito di espressa richiesta contenuta nella domanda di contributo, mentre gli ulteriori documenti obbligatori dovranno essere ripresentati.

**TAVOLA A** = Rileva la quantificazione dei costi di investimento, distinti indicativamente per voci in (1) (2) relazione alle opere ed alle forniture oggetto della domanda. Si richiama infine l'attenzione sulla corretta (3) (4) individuazione delle aliquote IVA da applicare, secondo la normativa vigente alle diverse tipologie di lavori forniture previste. I valori qui indicati devono trovare analitico riscontro nel computo metrico estimativo di spesa che dovrà essere allegato alla domanda con le specifiche modalità stabilite per l'iniziativa.

**TAVOLA B** = Il calendario dei lavori richiesto deve (1) (2) essere redatto in termini di distribuzione per semestre (4) del costo totale previsto dell'intervento e non deve essere superiore a quanto indicato nella disciplina legislativa dell'iniziativa.

